TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0638

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

638.
Joppi

Cronachette

Lapro Emiliano
1532 – 1616 (stampata)

Lodovico di Valvason
1628 – 1636

Marcantonio di Monta=
gnacco 1720 – 1771

Petrejo Valentino 1600 – 1728

Della Forza Antonio 1740 – 1784

BIBLIOTECA
CIVICA
DI

Udine 7 Aprile 1871

Cronaca, ovvero memorie di Lapro Emiliano del Sig. Leandro copiate da un rotolo presso il Sig. Leandro di Mondagnacco erede in parte degli Emiliani. (da apografo presso il prof. Pirona).

1532. Passò per il Friuli l'Imp. Carlo d'Austria

1540. Fu il primo secco.

1542. Furono il mese di Luglio le locuste o cavallette.

1551. Fu grandissimo freddo, alli 2 Maggio, e si trovò il ghiaccio grosso un dito.

1559. Fu gran secco e gran carestia.

1560. Fu gran carestia.

1561. Fu gran carestia. Adì 17 8bre M. Fed.o Savorgnano dello Stendardo fatta congiura con molte case di cittadini e con il favore di M. Niccolò Savorgnano, ammazzarono lo Revd. Sig. Claudio di Colloredo ed un suo nipote.

1563. Dal mese di Febb.o fu fatta una solenne commedia in castello. La vigilia di S. Mattio fu il g.no di carnovale, ed in casa nostra fu fatta vigilia.

1564. Tutto il mese di Marzo piovette e fu un poco di carestia, che la mattina si trovava pan in panatteria, la sera no. Fu gran mortalità di porci, ed alli 27 Xbre la notte di S. Gio. di Nadale, tonette.

" Adì 23 Aprile fu incominciata l'orazione delle 40 ore procurante l'Ecc.e M. Cristoforo Susanna D.r di Legge e M. Valentino Bartolo ed il Cordoxa Maestro d'abaco, nell'Ospital grande.

1565. Fu lo capitolo generale dei frati di S. Domenico, ed alli 15 Marzo gionse il suo Generale con grande quantità di predicatori e frati.

" Adì 15, 16, 17 Lug.o la gente che zappava il mejo per il gran caldo in parte moritte.

1566 adì 20 Marzo cascò la manna. Lo Ecc.mo Duca di Savoja venne d'Ongaria et passò per S. Daniele con mille cavalli, e due mille fanti.

1568. Di Marzo fu gran carestia di fieno.

1569 adì 20 Gen.o il g.no di S. Bastiano piovette con toni e lampi.

" 17 Aprile giorno dell'ottava di Pasqua nevicò.

" 14 Xbre a ore 7 di notte, s'abbruciò l'arsenale di Venezia

1567 adì 28 Aprile. Lo Sig. Lelio de Colloredo combattete con il Sig. Raimondo Arcoloniano, armati di spada e pugnale, et tutti due se ferirono, e l'abbattimento fu fatto tra Strassoldo d'Ajello.

" 28 Ottobre piovette fino ad ogni santi, e l'aqua del Taglia=mento corse fino a Codroipo, a Belgrado ed inondò tutti, sana e fece grandissimi danni.

" adì 12 Aprile lo principe Carlo d'Austria ed arciduca giunse in Gorizia con 600 Cavalli dove stette giorni due, da poi andò a Gradisca ed a Trieste.

" " Adì 13 Aprile gli ambasciadori degli Ill.mi Sig. Veneziani figliol (sic) del Clar.mo Sig. Gio Lipomano andò a far riverenza all'altezza dell'arciduca, e nel ritorno venne a Udine, ove stette per un giorno.

1567 adì 21 Xbre. Venne nuova che le Langorij territorio fuori ~~di Gorrano~~ della porta di Gorrano per querella data da uno Zuan Batta Fontana, che fossero beni di Camera di S. Marco, erano per sentenza perse.

1534. Lo formento di livello per l'accordo de' contadini con la città di Udine fu posto a £6.6 per staro così il decreto del Ser.mo Dominio, la sigala si paga £4.10 e l'Avena e Mejo £3 lo staro.

1543. adì 29 9bre lo Ser.mo Dominio di Ven.a piglio lo castello di Marano a ora una di notte

1554. Per la parte nova presa in quell'anno formento staro uno £4.10, sigala £3.7, Avena e Mejo £2.1

1569. in Marzo Le Langorie si guadagnarono con el Fondana

1568. 14 Aprile Lo Sig. Fed.o Savorgnano della Bandiera combattette con lo Sig. Trojano d'Arcano in steccado in una tiera, dove morite il Sig. Trojano in steccado e lo Sig. Federico spirasse ore 7 e si confessò.

1570. 10 Xbre. Il Sig. Livio et Zuanne Pud(?) Bagni ammazzarono lo Sig.r Emilio Candido Deputato della Cittade, andando a messa at S.a Maria del Carmine ad accompagnar il Clar.mo Sig. Aloise Justiniano Luogot.e con il quale erano ancora infiniti uomi=ni e signori.

1572. adì 20 9bre non piovette mai tanto che bagnasse una camisa per fino adì 20 Genn.o 1573. nevegò molte volte e fu un crudelissimo inverno, che incominciò il 1 9bre 1572 et durò fino li 9 Gen.o 1573.

1573. 22 Marzo fu Pasqua, adì 25 Marzo fu Santa Maria, e fu
fatta la vigilia Sabato Santo, perchè per giudizio dei preti e
dei frati da una all'altra Pasqua non è vigilia.

" in Aprile fu fatta la pace de' nostri col Turco.

" 3 Luglio fu freddo e molti portaro panni di pelle.

1574. 23 Febbr.º fu la vigilia di S. Mattio e fu lo giorno di Carnevale,
e tutti di casa facessimo vigilia, e fu gran vento.

" 12 Luglio il Re Enrico di Polonia fradello del re di Francia
morto, passò per la Patria del Friuli, ed andò a Venezia
dove furon fatti maraviglosi onori, e passò in Francia
coronato re Henrico III

1575. 18 8bre incominciò a fioccar, ma quanta neve cascava,
tanta si disfaceva dalla pioggia.

19 d.º furono tuoni e lampi.

" Fu in quest'anno il Giubileo generale a Roma, del 76 fu
mandato in Aquileja adì primo Aprile fu publicato in Udine
in Duomo durateo fino all'ottava di Pasqua di Maggio, bisognando
per 15 giorni ogni giorno visitar quattro chiese, cioè il Duomo, S.
Antonio, S.n Pietro Martire e S. Franc.º della Vigna.

1576 in Aprile fu fatto il muro del Borgo di Grazzano, fu salizzado
il Borgo dal Portone di sotto fino all'ancona, ed ognuno pagò
il salizar avanti casa sua, e la contadinanza condusse la piedra
da salizar.

1593. del mese di 7bre gl'Illmi nostri mandarono alcuni senatori nella Patria con ampia autorità di vedere un loco, dove si potesse fare una fortezza, quali del mese d'Ottobre fecero risolutione di farla a Palmada, e del d.o mese dettero principio, qual fortezza fu nominada Palma.

1594. 8 Marzo. Fu cominciado a fortificar Udine.

1598. Tutta l'invernata i Lovi fecero un danno incredibile in tutti li contadini, mangiandoli senza poter far alcuna provvisione.

Nell'agosto poi si scoprì la Peste a Monte Maggiore sopra Cividal d'Austria, qual morsero tutti gli abitanti del loco, et per causa tale li nostri Ill.mi mandarono un Provveditor generale nel Friuli, e subito si scoprì in Cividale con mortalità d'infinita gente; che per esso Ill.mo Generale e Ill.mo Luogot. insieme fu posto guardia, che non sortisse alcuno di detta Terra, nè entrasse, facendo una provision grandissima, e che nessuno delle altre ville, e territorio del Friuli potesse andare senza aver la sua fede in stampa, nè partirsi senza essa fede.

1604. Dalli 15 8bre a tutto Febo 1605 non piovette mai una goccia.

1605. 10 Marzo. Essendo maritato un figlio di M. Claudio Sasso stato Grigione, ed ora cittadin di Udine in una serva di M. Franco Lozzo pur anch'esso Grigione. La moglie andava per città ben vestida e pomposa, ma senza oro attorno, e in loco

[illegible] una, [illegible] una colonna di valuta di
[illegible] una [illegible] ridicolosia.

1605. [illegible] 1° e 110 a pigliar devozione [illegible]
[illegible] del S.mo Sacramento [illegible]
[illegible] visitarono il S.mo Sacramento nel
[illegible] di S. [illegible] e [illegible] Martin, e la Madonna delle [illegible]
[illegible] la [illegible] come [illegible] fatto ogni gran
personaggio con incontrarli con tutto il clero [illegible]
[illegible] la città, come anco di gran parte
[illegible] la città li presentò di robba tale e tanta, che a
un re avesse bastato, e nel partir col medesimo modo
furono accompagnati.

1605. 26 Agosto. Avendo l'Ill.mo Padriarca Barbaro proposto
di far un sinodo diocesano nella città nostra di Udine, ed es=
sendo assai volte nata differenza fra il capitolo di U=
dine e quello di Cividale per la precedenza; ma per una
[illegible] capitolo di Cividale che [illegible]
[illegible] precedere, ebbero a Roma sentenza in favore, dalla
qual sentenza prese grandi [illegible] la città di [illegible],
che d° capitolo di Cividale [illegible]
[illegible] che era [illegible] tutta [illegible]
[illegible] a favor di [illegible]
[illegible] senza [illegible] intendendo esso
negozio, il quale lo [illegible]
[illegible] dell'Ill.mo [illegible].

1606 Adì 15 Agosto [illegible] in [illegible] che [illegible]
l'un l'altro camminavano, ballavano e saltavano sopra [illegible]
[illegible] facendo altre cose di gran stupore, che concorreva tutta
la città a vedere, ed io con gli occhi propri li ho veduti, che
[illegible] facevano questo, ma volavano per aria appoggiati
[illegible] corda e camminavano sopra il [illegible] di spadoni
e [illegible] gli uomini sopra le spalle, camminavano
sopra essa corda facendo salti e capriole [illegible]
[illegible] altre cose infinite che facevano gran stupore e [illegible]
[illegible] facevano cose [illegible]
1606. Il Papa fece tre monitori alli nostri Signori perchè avevano
fatto detenere due [illegible] gravissimi [illegible]
[illegible] ed avendo innovato [illegible] nostri [illegible]
[illegible] congregazione [illegible] uomini [illegible]
[illegible] stato e [illegible] ed un'altra [illegible]
[illegible]
[illegible] anni [illegible]
[illegible]
[illegible] l'equivalente [illegible] un gran
[illegible] tumulto in tutto lo stato, credendo [illegible]
di non aver errato e voler contro sostentarlo con le armi [illegible]
[illegible] Generale [illegible]
[illegible] Spagna uno ambasciador [illegible]
[illegible] di Spagna
a trattar accordo la Santità e la Repubblica Veneziana.

... [illegible] altro [illegible] ... [illegible] ... cordè di [illegible]
mandato dal re di Francia per il med° effetto, e furono [illegible]
tutti [illegible] Dandolo [illegible] ducati 100 per una,
nel qual trattamento d'accordo si ragionava che fosse trattata
una cosa, che fosse trattata un'altra, non si sapendo
mai alcuna cosa di certo, a la fine fu concluso
adì 4 Marzo, ma anco questa fu nova vana, adì 20 [illegible]
[illegible] fu [illegible] che fosse guerra, [illegible] dell'
Illmo Luogo.te fu [illegible] e si facessero cavalli [illegible]
per l'obbligo della città di Udine, [illegible] delli Castellani furono
fatti li capitani per tutte le città, e [illegible] fatto il Sig. Franco
Antonino qual fece la sua mostra nel giardino in Udine
per li castellani fu fatto il S. [illegible] da [illegible], et
[illegible] Luogotenente che fu il Sig. Franco
[illegible], manco di poco che [illegible] città e
castellani un fatto d'arme. La causa fu [illegible] il Sig. Luogo.te
[illegible] che la mostra ~~[illegible]~~ delli castellani [illegible]
[illegible] nel giardino, e che nessuno le assistesse, e la città
voleva [illegible] ~~[illegible]~~ assistessero [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] che la città [illegible]
in tutta la sua giurisdizione e li Castellani ognuno nei
lor castelli, [illegible] questo il Sig. Luogotenente
[illegible] a Venezia [illegible] favorir [illegible]
[illegible] città il Ser.mo Principe con una lettera Ducale

scritte al Luogot.te che osservasse le cose [illegible] ma che se [illegible] [illegible] stesse [illegible] [illegible] in Udine, [illegible] quello che [illegible] pareva per sua prudenza, così fu fatta nel [illegible] di S. Catterina [illegible] in [illegible] di [illegible] un miglio appresso il Carmor.

1607. 2 Maggio. Restando il d.to S. Luogotenente Francesco Erizzo per tal decision del Principe riguardato, scrisse che essendo stato tumulto tanto importante, e li capi con poco riguardo al suo Principe, [illegible] contro di lui ingiuriose parole avvisava sua Serenità che dovesse mandar un Avogador e che esaminasse [illegible] [illegible] trovata la verità. Il Principe [illegible] esse lettere non li mandò risposta alcuna, ma in loco di risposta mandò l'Ill.mo S. Cristoforo Valier quale riconciliò esso Ill.mo Luogot.te con la città, facendolo restar talmente mortificato, che avendo mandato a chiamar il S. Franco Antonini Capitanio di essa città [illegible] andasse in castello, che li voleva parlar, esso rispose [illegible] piero che non voleva andar, ma se voleva qualche cosa lo avrebbe ritrovato in palazzo. L'Ill.mo [illegible] [illegible] [illegible] insieme stando il Luogotenente sempre con la [illegible] in mano, cosa tanto di stupore e meraviglia che diede da parlar a ognuno.

" 20 Maggio. Avendo visto i castellani tal deliberazione del Principe in simil materia [illegible] [illegible] fecero una assemblea in Chiasse in casa del S. Massimiliano Montegnacco, quali si [illegible] [illegible]

e trovare che si dovesse andar a Venezia, che per essere
[illegible] favorita in città, pigliarebbe animo, e un giorno
potrebbero far grande uccisione di loro, mentre o fussero
in Parlamento, o fossero per far qualche loro mostra, e si
trovasse a Sua Serenità che li desse un giudice fuori
di Udine, che li giudicasse così in civile come in criminale,
e di più li desse anco fuori di detta Città di far una casa,
dove potessero viversi sicuri a far il loro parlamento.
Ma in contrario replicò il Sig. Curzio Colloredo che si dovesse
ben andar al Principe, ma che non si proponesse, se non
quello che piacesse a Sua Serenità per il loro viver sicuro,
alla qual deliberazione si sottoscrissero la maggior
parte, e andarono a Venezia fin tre o quattro per
caso; si starà poi a sentire il successo.

Li fu data udienza in Collegio, quali furono rimandati
a due Senatori Ill.mi [illegible] Priuli e Marcantonio Memo
Procuratori che li avessero da udire, e subito per sua
grazia furono scritto all'Ill.mo Luogotenente per Ducale
ricevuta li 10 Maggio che facesse intender alla mag.ca città
di Udine, che creasse tre ambasciatori ben informati di questo
ultimo successo; e così in esecuzione di questa furono creati
il Sig. Eusebio Caimo D.r il Sig. Giobatta [illegible] Bolini per nobili,
e [illegible] Tommaso Volpe per popolare. Fu fatta la infrascritta
denizione: Che chiamati nell'Eccelso Consiglio di X furono

licenziati, e che per l'avvenire vivessero in pace, come avevano fatto per il passato senza darli alcun altra rissposta.

1607. 10 Agosto Li Sig.ri Filippo [caratti] Cavino comprarono dalli consorti di Biginicco et Fanna caratti 8 della sua giurisdizione, una parte del Castello e certi beni di tutto poco momento, che non caverà Duc. 100 all'anno, e tale compra fu fatta, essendo il Sig. Mario [illegible] Podestà [illegible] venduta ridicolosa perchè oltra che a detti esborso Duc. 7000 bisognò anche per aver l'investitura dall'ecc.mo Consiglio di X esborsar Duc. 700, sicchè tal compra ascese il valore di Duc. 7700 da £ 6.4 il Ducato.

1608. Fu un freddo così eccessivo e grande che cominciò due o tre giorni innanzi Natale e continuando sino alla vigilia della Conversione di S. Paolo, quella notte seguì, fu un ~~[illegible]~~ [illegible] tanto eccessivo che [illegible] la pioggia che era [illegible] quantità tutta quella [illegible] che [illegible] a la terra e ai muri delle case, che [illegible] e si formava alle viti; ed arbori [illegible] con [illegible] atterrando [illegible] in quantità grandi [illegible] di [illegible] ed altri [illegible]. [illegible] [illegible] in giorno, che se [illegible] continuava, [illegible] [illegible] tutte le viti.

1604 [illegible] l'Ill.mo [illegible] maggior [illegible] lettera [illegible] in

[illegible] non [illegible] che ce ... [illegible]

[illegible] ... e ... audate alle ... e non

[illegible] ... monasterio ... della loro [illegible]

[illegible] 1595 [illegible] l'Ill.mo [illegible]

[illegible] ... havendo [illegible] con [illegible]

[illegible] ... modo [illegible]

[illegible] mani l'Ill.mo [illegible] pace ... [illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible] ... cosa [illegible]

[illegible] ... con [illegible]

[illegible] ... anni che [illegible]

[illegible] ... monaca, [illegible]

[illegible] non [illegible], e difficilmente esequiva la commissione

di sua santità [illegible] ... procurati

[illegible] ... che [illegible]

[illegible] ... non bisogno ma [illegible]

[illegible] ritornare [illegible] davano

[illegible] non volevano ... santità

[illegible] ... la [illegible]

[illegible] al rescritto. con tutto ciò passato uno o due anni

[illegible] ... di [illegible]

[illegible] santità [illegible] ... fatta istanza

lo cercava. [illegible] rimetteva questo negotio alla sua conscienza.

così [illegible] tutte autorità [illegible]

[illegible] Venezia [illegible] mediante

[illegible] ... Franco canonico di [illegible] nostro

[illegible] Udine e [illegible] questo modo. [illegible] in convento [illegible]
[illegible] voleva far [illegible] e [illegible] voleva; [illegible]
[illegible] volsero [illegible] [illegible]; le altre, [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] havevano li 77 anni, [illegible]
56, usirono [illegible] procurando esso Vicario che rinunciassero l'[illegible]
[illegible] sacro, e [illegible] in esso convento; che è cosa di [illegible]
vendo [illegible] renuncia che fecero [illegible] [illegible] di Dio.
[illegible] notizia del fatto [illegible] della città, [illegible]
[illegible] luogotenente [illegible] scrisse in Senato, il qual [illegible]
[illegible] [illegible] l'Illmo Co. [illegible] quale [illegible]
[illegible] di non poter andare, e volendo [illegible] informa-
zione del fatto, li mandarono un memoriale in [illegible]
questo modo. Monsignor volemo [illegible] voi [illegible]
Monache di S. Chiara di Udine, però [illegible] ne darete avviso.

1615. 7 Febbo. [illegible], stata una [illegible] in casa
del Sr. Hieronimo [illegible] figlio [illegible]
gentilhuomo di Udine [illegible] fatto far [illegible]
[illegible]. Il fatto fu così. Essendo ridotte [illegible]
in casa del detto signore [illegible] ragionamenti che
furono fra le gentildonne, questo [illegible]
non havevano forza, il gentilhuomo [illegible]
[illegible] altri [illegible] havevano forza, [illegible]

[illegible] [illegible] Quell di Ibarra
[illegible]
[illegible]
[illegible] furono [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
al numero di 15 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] altre [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quei [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Quello
[illegible] non [illegible]

[illegible] Sicilia [illegible] maggio [illegible]
[illegible] a una [illegible] inglese [illegible] Federico [illegible],
[illegible]

1115. 23 Sett. [illegible] nuova che [illegible] Istria
[illegible] maggio [illegible] avevano [illegible]
[illegible] di 200 in 300 [illegible] e la [illegible]
[illegible] vendetta [illegible] i corsari [illegible]
[illegible] avendo [illegible] castelli [illegible]
[illegible] avuto [illegible]
[illegible] Va [illegible]
[illegible] castelli [illegible]
[illegible] che [illegible] i Corsari [illegible]
[illegible] fame [illegible]
[illegible] in Venezia.
Così l'Istria [illegible] la [illegible]
[illegible] i Corsari, e [illegible]
vendetta [illegible] la [illegible]
che [illegible], che [illegible]
in circa 400, nel territorio di [illegible]
[illegible] la maggior [illegible]
[illegible]
[illegible] Istria [illegible]
[illegible]

10 per Udine [illegible] tutte le cernide della Patria
quale furono poste parte a Palma e parte a Udine;
e voce che sono creati [illegible] generali [illegible]
Genti che aspettano a Palma ed a Udine; si starà a vedere
l'esito di così gran moto.

1615. 5 Xbre. Fu mandato un Giustiniano generale sopra
intendente che vide tutto il Friuli in meno di giorni quattro
fu cominciato a mandar uomini d'arme in Friuli, quali
arrivarono tutti a Udine, cioè 4 compagnie da Verona,
una da Vicenza una da Padova, una de Val de Mazin, una
da Parzia, e tutte vi mandate nel territorio fra Gorizia e
Gradisca con fanterie assai, che tutti ascendevano a più
di 9000 persone, e presero tutto il territorio arciducale in
meno di due giorni, eccetto Gorizia, e Gradisca, il danno
che fu fatto in quei luoghi fu peggio che se mille volte
fosse stato abbruciato, consumando tutto quello che
era, così per il vivere dell'uomo, come pegliami
[illegible], non tentandosi ora di prendere le fortezze.

1616. 2 Gennaro. Viene un generale mandato dalla
Repubblica arrivò a S.ta Maria la Longa con autorità
suprema, fu a Udine, ad alloggio nel Patriarcato, fu il
S. Zuane Barbarigo q.m S. Agostino. Si vedrà le
esecuzioni delle commissioni che è venuto per fare.

1616. 20 Marzo. L'campo veneziano andò sotto Gradisca
fin sotto li muri con le trinciere senza perder pur uno,
ma nel far la batteria, e poi averla battuta 15 e 20 giorni
bravamente, si diseparo con mortalità grande d'una parte
e l'altra, che volendo tentar anche per assalto dopo aver
fracassata tutta la fortezza si diseparo con bravura tale
mediante una mezza luna che fecero avanti la porta,
e disperati di poterla ~~la~~ espugnare deliberarono di levarsi
dalla batteria e dall'assalto, si ritirarono nella, la chiamata
Liviano, lontano da Gradisca due miglia, ed ivi fecero un forte,
ed altro in Cormons in [illegible] sito, e il resto dell'esercito
distribuendolo una parte in Romans, l'altra in Medea,
un'altra parte in Vojaret, nel qual tempo che così stettero
ritirati morì la maggior parte della fanteria dell'esercito,
e si dubitava grandemente de' nemici, ma alfin di due mesi
arrivò in più giorni tanta gente, che fu rimessa in doppio,
e rinovato l'esercito, e di nuovo li 22 Maggio creati altri
Generali che fu il Conte Martinengo Malpaga, Don Ferrante
de' Rossi general d'artiglieria, l'Ill.mo Sig. Gio: Batta Foscarini generale
di Friuli e l'Ill.mo Sig. Antonio Priuli generalissimo con autori-
tà suprema, si dice, che partirà per Friuli li 21 Maggio.

furono poi fatti sopra i vadel d'Austria tre fortini, e à terra istessa fortificata e anco per tutti li passi hanno fatto il medo.

Lapro Emiliano

Nota che morendo il Sig. Marcantonio Emiliano senza prole, e mendo nessuno di noi, se non mio padre Sig. Leandro Emiliano, nati di due altri fece testamento lasciando la sua robba, che fosse divisa per terzo due figlioli, tre sorelle, ed a mio padre se voleva la casa desse a quelli ducati 600 senza gl'incarichi ch'erano sopra di due 400 trovando essa famiglia della robba e riputazione insieme.

Nota, All'incontro per mia buona sorte mi maritai in una figlia di M. Prospero Antonini, come fosse, il Dott. Candido mio cognato lo sa, perchè io non pensi mai in ciò, se non che trattò col povero mio padre e lo persuase a suo modo che io togliessi una di quattro che aveva in casa che era in mediocre fortuna, ed esausta affatto di denari. Venuto loro padre a morte, e con tutto che fosse carico di figliuole, e pur un quattrino d'indotarle fece il suo testamento e li previde, se ebbene queste figliuole ~~lasciando~~ non avessero eredi, lasciando che da poi mancati li machi di casa sua succedessero, sicchè sia grazie Iddio di questa buona fortuna, si dal canto di mio Zio, come dal canto di mio suocero.

1608. a [illegible] Marzo la Sig.a Cinzia moglie di me Lapro Emiliano.

Memorie lasciate dal Nobil Lodovico [illegible] Valvasone(1)
dall'Anno 1628 al 1636
di peste, intemperie, fame e guerre
([illegible])

Transunto di dette notizie

1628. [illegible] terribile [illegible] [illegible] [illegible] fermento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conservar per [illegible] [illegible] [illegible]

Non [illegible] simile [illegible] [illegible] [illegible] opinione [illegible] [illegible] [illegible] in Friuli.

Si aggiunse venuta una mortalità de animali bovini che [illegible] paese [illegible] mortalità di pecore [illegible] parte [illegible] male in tutto [illegible] morendo tutte [illegible] che non passa dalle quaranta [illegible]

(1) Lodovico nacque da Federico de' Signori di Valvasone e da Melchiorra Deciani

(2) Granoglio minuto

[illegible]

1829. [illegible] febbraio — [illegible] 30, [illegible] 20, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Deh [illegible]

[illegible]

[illegible] de' libri maligni [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] maligna [illegible]

[illegible]

[illegible] medesimo

[illegible] e qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] S. [illegible] e [illegible]
[illegible], [illegible] 11 [illegible] 26 [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]!

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]).

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tutte [illegible]

[illegible] in tutto [illegible]

[illegible]

[illegible] ogni giorno. [illegible]

1630 del dicembre, gennaio, febbraio [illegible]

[illegible] pioggia [illegible]

[illegible]

[illegible]

Il primo della luna di marzo. In questa luna incominciò a piovere [illegible] giorni di sole [illegible] incominciano a venir fuori. Se continua la pioggia non [illegible] i luoghi. Il Principe impone ogni [illegible] nuova gabella, la contadinanza è [illegible], la nobiltà senza entrate e tutti [illegible] in [illegible], la vita è bella, speriamo [illegible] del vino.

9 aprile, oggi le viti [illegible] non [illegible] hanno mosso. Le [illegible] i contadini si [illegible] un poco, perché tutti bevono acqua.

Per la guerra di Mantova i Veneziani sono in armi e a [illegible] giugno e gli Alemanni sono nel mantovano.

La carestia continua; il formento vale L. 3 [illegible] staro, la [illegible] la 26; il sorgo 14, il vino l'orna 40 e ogni dì muore gente e [illegible] notte.

[illegible] due figlioli di Gio. Pietro Piazza, uno è annegato e l'altro è morto. — [illegible] malattie di flussi [illegible] [illegible] muoiono [illegible] il [illegible] di [illegible] e [illegible] grandissima. [illegible] nel [illegible] si mantengono [illegible] vino in quantità e [illegible] al maggio.

9 agosto [illegible] continuando le [illegible] di Mantova [illegible] dei Tedeschi [illegible] Veneziani furono battuti [illegible], Bergamo, [illegible] Milano

[illegible] Svernano [illegible]

[illegible] alla Libera [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] figliuoli [illegible]

[illegible]

[illegible] giorno [illegible]

1630 Nel dicembre, gennajo, febbrajo e marzo continua[illegible] morte [illegible]
[illegible] Pietro Piaggio è morto lui, la moglie e [illegible] figli [illegible] della
[illegible]

[illegible]

Il [illegible]

Il primo della luna di marzo in questa luna incominciarono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

persone e [illegible]. Il Principe impone ogni dì qualche nuova gabella, la contadinanza è [illegible], la nobiltà [illegible] entrate e tutti [illegible] in [illegible] [illegible] è [illegible], speriamo [illegible] del vino.

9 aprile, oggi le viti benchè mondate non si hanno mosso. Le speranze [illegible] [illegible] [illegible] un poco perchè tutti bevono acqua. Per la guerra di Mantova i Veneziani sono in armi e [illegible] [illegible] e gli Alemanni [illegible] mantenuto

La carestia continua; il formento vale L. 3 [illegible] staio, la segala 26, il sorgo 14, il vino l'orna 40 e ogni dì muore gente e [illegible] nasce.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Piazza, [illegible] annegato e l'anima è morta. — Continuano malattie di flussi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di peste e ognuno [illegible] guardie [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al 9 maggio.

9 agosto [illegible] continuando le [illegible] [illegible] Mantova [illegible] [illegible] dai Tedeschi [illegible] [illegible], [illegible] Veneziani [illegible] battuti [illegible] [illegible], [illegible] Bergamo, Mantova e Milano

e ... [illegible] ultima città è morti più di [illegible] mille anime,
e a Verona [illegible]. In Germania tutta la terra bagnata di soldati
per la guerra e per la peste. È infetto Lione e il Polesine.

3 agosto. Il raccolto delle segale è stato debolissimo, vagono L. 24 lo staio, formento pochissimo vale L. 30. Prometteva raccolto abbondantissimo di vino e minuti, ma li 3 agosto cadde una tempesta con furia a Pordenone, Cordenons e contorni, che non lasciava ne uva ne foglie, ne coppi. Le tempeste pesavano da 15 a 20 libbre. A Valvasone tolte le decime e mezzo in altri lochi.

5 agosto. Adì 5 agosto cominciò a Sedegliano, Codroipo fino ad Aquileja altra tempesta orribile. Palma, [illegible] Cervignano, Tolmezzo e [illegible] danneggiando a Gradisca e Gorizia ammazzando uomini e bovini e pecore e ha tolto 150 mille conzi di vino, e minuti in quantità e fracassato case e coppi. Venivano grossi come peri e anche come balloni. Per due anni [illegible] il prodotto dell'uve.

[illegible] con timore di peste. Dopo li 9 agosto è attaccata la peste a Venezia e fa strage e finora si dice ha morto 26 mille anime. In Friuli è attaccata in diversi lochi, ma si ha riparato con assai

buone diligenze; si spera bene, mantenga il Principe vende di far pratica a tutti quelli che vengono da Venezia ove regimenti, morienti, le venghino e compran cibi, arrai e ... ma, vivere perchè Venezia ora si trova non appestata.

Qui a Valvason e per tutto il Friuli ... si ... ora a ... borgo. Si ha seminato con buon tempo.

Il dicembre è freddo grande; neve assai. Per la ... della gente a ... ...

28 decembre; ... grani; il vino a L. 33 ma non si trovano quattrini;

1631 dopo il 28 dicembre la peste ha sempre continuato in Venezia e in altri luoghi. A Padova incomincia ora furiosa, a Portogruaro Pordenone ... di molta gente. ...

La primavera è buona (6 giugno). Il frumento è a L. 24, il vino a prezzo vile.

A Venezia sono morte più di 100 mille anime e ... ... 12 mille e molti sono fuggiti. A Pordenone sono morti ottocento, a Cordovado 1800; il rimanente del Friuli sta bene, con grandissima povertà!

Ho bisogno di dire che dal 1628 in qua i lupi hanno ammazzato

tante gente in Friuli che è già ... [illegible], ... via [illegible]
ci sono danni grandi.

18 novembre. ... passa a Venezia ... cessando. S'impongono dazi ... vini
a' ferri. Sono chiuse le strade di Germania. I luoghi non cessano
di danneggiare.

1632. Dalli 19 novembre 1631 al 31 luglio 1632 ... buon mercato di
frumento che vale lire 19 lo staio. Essendo guerra in Germania
fra l'imperatore e il re di Svezia, tre parti delli giovani del
Friuli sono andati allegramente al servizio dell'imperatore e Federico
e Valenzio figli del sig. Ortensio Valvasone mio fratello, Federico ...
... sono partiti al principio del corrente mese di luglio sotto la ...
del colonnello Francesco della Torre. Il primo ha 18 anni e 17 il secondo
... del ... sig. ... illustre figliuolo
del signor Dragone Valenzio ... della Torre. Sono giovani
di buona volontà: Dio li tenga sani.

Il conte Girolamo di Fana ha tolto moglie, la signora Elena Gluberia di Ge-
mona.

1632. 6 ottobre. Tutta Italia è in pace e ... la Patria e pare
che la contadinanza dopo tanti travagli sia alquanto ristorata.

1634. Li [illegible] aprile, [illegible] Antonio di Colloredo, uno [illegible] anni di malattia poco dopo arrivato al campo e [illegible] si ridusse in [illegible] la ottava volta a cavallo con le pistole, li toccò una archibugiata in un ginocchio, di spasimo dopo sei giorni morse. Fu sepolto momentaneamente in Chiesa.

1633 — [illegible] abbondanza di formento e [illegible] di vino.

1634. [illegible] fu [illegible] tempesta [illegible] con il vino.

1635. [illegible] di formento che vale lire 24, la segala 11 lo staio.

I Veneziani impongono il campatico o venti soldi per campo arativo e dieci per prativo e comugne (gravezze invero insopportabili!) La Patria vorrebbe pagare per estimo e non fece il [illegible].

1636. 19 giugno il anno fertile [illegible] tutte tempeste grandissime. Il formento vale L. 19. — [illegible] le donne [illegible] fertilissime. Il campatico si principia a pagare.

In quest'anno [illegible] certa lite tra la città di Udine e il Parlamento. La città voleva che le giurisdizioni fossero cumulative col Luogotenente e i Feudatari privative. Dopo 13 mesi il Collegio con autorità del Senato ha dichiarato per i Feudatari ampl[illegible] mancati e hanno fatto gli [illegible] [illegible]. Che Iddio ci benedica.

Fine —

Note [illegible] di [illegible] di Montagnacco [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] alta [illegible] onore [illegible] [illegible] del Valvasone
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

1720 [illegible] agosto [illegible] ore tre circa di notte [illegible]
[illegible] [illegible] con una [illegible] [illegible] di palle [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Porta,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la
moglie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o
faceva leggere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] cenato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] conte [illegible] [illegible] [illegible].

1727 ai 21 febbraio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] mortalmente nella schiena d'una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di notte circa il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e madre
e sorelle [illegible] [illegible] [illegible] alla commedia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d'età di anni 27 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
d'una bella [illegible] che faceva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Morì [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tutta la città e [illegible] che [illegible] [illegible] pergolato di l Ecc. [illegible] Giulio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non si [illegible] mai per [illegible] grandi di [illegible], perché [illegible] [illegible]

1729. 2a marzo Furono reintegrati [illegible] nel [illegible] li Sig.ri Gio Batta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da molto tempo [illegible]

1729. 12 Settembre, fu chiamato dall'ecc. Consiglio de' X il Sig.r Giulio [illegible] che era [illegible], a render conto del [illegible] [illegible], [illegible] l'instruzione [illegible] [illegible] formato primo dall'Ecc.mo [illegible] Pietro Grimani Generale di Parma [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] formato dall'Ecc.mo [illegible] [illegible] [illegible] secondo [illegible] e nel termine di tre giorni [illegible] [illegible] avanti detti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Nell'agosto 1729 detto [illegible] [illegible] [illegible] una forza di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] il 13 [illegible] 1727.

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell

[illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] Antonio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

di genio [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] bandito e [illegible]

[illegible], [illegible] bandito, [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo, da

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suoi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

direttione ed ~~[illegible]~~ di persone già [illegible] dalla giustizia

[illegible] [illegible] con maggior [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible] et

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quale [illegible]

[illegible] [illegible]. La sera del venerdì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1727 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di cà Bianconi,

mentre [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] al Signor

la notte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et congiunta

et con ammirazione [illegible] di tutta questa [illegible] [illegible]

et la mattina [illegible] continuando [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Giulio [illegible] [illegible]

[illegible] commesso [illegible] [illegible] leggi [illegible]

innocenti [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible]

et [illegible] [illegible] [illegible], per accreditare [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] al seguito

[illegible] [illegible] [illegible] fuga, per sottrarsi [illegible] della

giustizia [illegible] [illegible] [illegible] Sua M.

[illegible] [illegible] in altra forma [illegible] gastigato

dalle [illegible] dell'eccesso. Tanto avendo commesso, [illegible]

temente, [illegible], [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] [illegible] di persona innocente et con [illegible] [illegible]

nobile et degna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] delle leggi di uno [illegible] [illegible]

[illegible] determinationi, con [illegible] [illegible],

con [illegible] [illegible] esposizione [illegible] [illegible] [illegible]

con tutti i [illegible] e ultimo [illegible] [illegible] dal [illegible]

[illegible] [illegible], colla [illegible] nel termine di 24 [illegible]

nelle prigioni dell'[illegible] [illegible] X [illegible] et [illegible]

[illegible] [illegible], altrimenti passato detto termine

[illegible] [illegible] abbazia [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] maggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giugno [illegible]

in tale [illegible] [illegible] termine <u>Torrea</u> [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

nella [illegible] della città di Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] <u>[illegible]</u>, [illegible] [illegible] [illegible]. Questa [illegible]

[illegible] terra [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] animali, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] la terra [illegible] [illegible] [illegible] della città

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

più [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

nelle [illegible] [illegible] città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e gettate il cielo con le pallotte, [illegible] di Dio

[illegible] anno presso, [illegible] una beata [illegible] grandissima che durò
[illegible] continui [illegible] la terra
[illegible]
[illegible] e [illegible] vino.

1420 a 2 giugno furono impiccati [illegible] nel pubblico Giardino
del [illegible] termine [illegible],
[illegible]
[illegible] di 22 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco [illegible]
[illegible] fuori della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del Pisani [illegible] della [illegible] in fine [illegible].

1729. Giugno. Successe al Sig.r Abate Grotto [illegible] una disgrazia, che gli [illegible] a un contratto [illegible] mi [illegible] trattenimento [illegible] nel veto un pegno di Draghi [illegible] [illegible] et quali [illegible] in faccia dai [illegible] [illegible] con detto Sig.r Abate, onde invece di darli il pagamento [illegible] quella [illegible] più maltrattato [illegible] e dovè [illegible] le soddisfazioni. [illegible] con molto [illegible] e per questo fu compatito. Andò poco dopo questo in Prussia per servizio del Re ed ivi [illegible].

Li 13 luglio 1729 [illegible] alla [illegible] dei Signori

[illegible]

[illegible] Giov. Daniele [illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Mariano Dragoni [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] padre et Alfonso, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Della [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] figlio [illegible] fratello [illegible] Federico et Alfonso [illegible] il furore della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la detestai et [illegible] [illegible] [illegible] el [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più adatta al mio gran dovere di farne l'emenda, ma mi ritrovai [illegible] [illegible] la religiosità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Tommaso, Federico et Alfonso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la detestò, [illegible] qualunque malfatta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] furore [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Dal [illegible] [illegible] quanto

[illegible]

e ... come [illegible] [illegible]

[illegible]

Al [illegible] 1ª [illegible] Signora [illegible]

[illegible] d'anni 86, mesi 8.

Al 10 luglio 1787 [illegible]

[illegible]

[illegible]

ma [illegible] generosi [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] generale.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ma non giovò nulla. [illegible]

[illegible] ogni [illegible] giorno [illegible] pupilla [illegible], [illegible] in
[illegible]
[illegible] 800 [illegible]
[illegible] 400 di
[illegible]
[illegible]
ma [illegible] 1870 [illegible] tempo [illegible]
[illegible]

[illegible] 1 giugno [illegible] 1872
[illegible]
[illegible] la mortalità [illegible] animali bovini
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] viaggio
[illegible] veramente fatte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fatte e [illegible]
[illegible]

" . 29 [illegible] ore [illegible] Pietro, fu [illegible], fu [illegible]
[illegible] in [illegible] colla [illegible] paralisi.

1737 [illegible] figlio del [illegible] Cristoforo [illegible] Conti
[illegible] Pietro di [illegible] [illegible]
[illegible] piazza del [illegible] Giovanni [illegible] di S. Stefano [illegible]
[illegible] ed altra [illegible]
[illegible]
[illegible]

1 [illegible] 1739. fu un inverno [illegible]
[illegible] gagliardo [illegible] oggi [illegible]
[illegible] marzo [illegible]

1737 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible].

[illegible] 1[illegible] [illegible] maggio [illegible]
[illegible] fu [illegible] pioggie che [illegible] alli 2. [illegible]

1758 di domenica li 13 febbraio a ore 23, fu ammazzato in
pubblica piazza il Sig. Giulio Antonio Frangipane de' Signori di

Tarentto in Taranto [illegible] della Chioma dalla sacra Congregazione [illegible] contratto [illegible] il signor Girolamo Leonelli [illegible] Roma e Pietro suo fratello [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] di caccia gli tirò nel petto destro [illegible] [illegible] ne morì.

1737 fu bandito con pena [illegible] il detto Sig. Leonelli con [illegible] per tal omicidio.

1738. [illegible] [illegible] per [illegible] e lo [illegible] non [illegible] pubblica, ma [illegible] onde fu condotto [illegible] alla sua guardia e [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] che [illegible] l'hanno tutto [illegible].

Il giorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] un grande [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno.

1741 gennajo [illegible] freddo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible].

1741 [illegible] gennajo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] franco
[illegible] in un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla
[illegible] [illegible]. [illegible] avvenne nel 1741 ! [illegible]

1741 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alta [illegible]
freddo

[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] una [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] giugno. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10 al [illegible] e [illegible] [illegible] ponte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

17[illegible] - 8 marzo. [illegible] un freddo grande e neve [illegible] [illegible] il 30 marzo

1740 fu una [illegible] grandissima per un mese con danno grande delle [illegible].

1747 13 aprile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] buono [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

1747 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] viaggio, [illegible] di [illegible], [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutta la [illegible] [illegible] [illegible] e tutte le botteghe

questo di mani di [illegible] pregi [illegible] maggior contegno [illegible] quasi a tutti i voti con darli la [illegible] da S. Eminenza ricercati, ma i [illegible] nemmeno un [illegible]

1749. 15 maggio giorno dell'Ascenzione fino alli 26 giugno furono pioggie spaventose con tuoni e lampi e saette e [illegible] desolatorie e nel [illegible] furono inondati [illegible] con pericolo dei borghi.

1749. 5 giugno [illegible] alle [illegible] del giorno fino alle 12 fu una pioggia [illegible] che l'aqua [illegible]

[illegible] 24 giugno [illegible]

[illegible] fino all'anno 1757 e [illegible] in città [illegible] comprato il sito e fatto da nuovo il suo ospizio [illegible] dal patriarcato e con darli rendita conveniente e veramente sono religiosi di gran profitto per le anime e molto [illegible].

[illegible] di Bergamo [illegible]

[illegible] fratello Fausto [illegible]

[illegible] nel 1731 [illegible]

[illegible]

1749. [illegible] 1749 [illegible]

[illegible]

[illegible] ... di 20 mille ducati;

[illegible]

[illegible]

[illegible] fatta [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] stessa [illegible] la Duchessa [illegible]

[illegible] che di [illegible]

[illegible]

[illegible] Cronici [illegible] edificio detto anche [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e tutto l'inaggio [illegible] in [illegible] lunghi [illegible]

1759. Alli 24 maggio [illegible] più grande furono [illegible] [illegible] famiglie [illegible] [illegible] tacbriggi [illegible] fratelli Girardi di Mon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] figli [illegible] Fontanini [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] il Signore [illegible] febbraio 1759 fu un [illegible] grandissimo [illegible] e ghiaccio [illegible]

[illegible] Dell' [illegible] 1760 fu [illegible] maggio non fu mai [illegible] e fu grandissima [illegible] e [illegible]

l'annali Covini [illegible] nelle [illegible] del 1759 e 1760.
[illegible] 1760 [illegible] della Bibliog. [illegible]
[illegible] alli [illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] prima [illegible]

[illegible] nave [illegible]
vento [illegible] magno [illegible]

[illegible] Giulio [illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 23 febbraio [illegible] Francesco [illegible]
[illegible]
di [illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco di Giovanni [illegible] figli maschi e
una figlia. Fu seguito [illegible] Francesco di [illegible]
nella [illegible] città;

1760 [illegible] il [illegible]

[illegible] [illegible]

1770 [illegible] grandi [illegible] Pietro [illegible]

1771 [illegible] 20 febraro [illegible] Borgo [illegible]

[illegible] e dice [illegible] Padre [illegible] [illegible]
[illegible] in mezzo gli [illegible] il corpo del [illegible] [illegible] con la
statua di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Capitolo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] con gran [illegible] [illegible]
il [illegible] del Conte [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Padre [illegible] Francesco.

Fine

Note di Valentino Petrejo

(da MS nel Museo Civico di Udine, già Pirona

1600, Nicolò Crovatino di Cavalicco disfacendo una boscaglia di stirpi e spini e diversi mucchi di sassi e calcinacci, ritrovò le fondamenta di 16 stanze in quadro nel suo contiguo borgo presso la Strada Tercentina verso ponente, dove estrasse quantità grande di sassi e mattoni e pietre dove fece un buonissimo orto e campo.

1609, domenica 3 maggio, successe un fatal caso in la piazza di Cavalicco [illegible] la loggia del Comune, dove il Rev.do D. Giacomo Veritti Pievano di Paderno, ricevè una percossa mortale nella testa con uno manegone di archibuso da Misser Leonardo di Strada, dopo i vespri nell'uscir fuori di Chiesa, per

averlo strapazzato indebitamente all'altare e mandato ignominiosamente fuori di chiesa, qual deve morir in breve di quella percossa.

1649 [?] Gio Batta del q. Giuseppe Fagano in capo d'un suo campo in la Cividina appresso la Tombona [?], ritrovò un gran mucchio di teschi ed ossi d'uomini; che si dica fossero di Turchi ivi uccisi e seppelliti in tempo di Scorreria?

1680 Fu una gran carestia in Friuli con mortalità di poveri. Il Lazzaretto [?] a S. Gottardo era tutto pieno di poveri. Fu quasi simile l'anno <u>1696</u> non ritrovandosi pane in Udine per cento giorni avanti la raccolta. –

1681 Vincenzo di Ser Gio Batta Petrei [?] estrasse le fondamenta di molte stanze in modo di monastero più in Cavallico [?], trovando gran quantità di sassi.

1682 Fu una abbondanza così grande di biave e vin che si avevano a vilissimo prezzo: il formento a lire 6 in 7 lo staro, la segala a lire 2, il sorgo turco a lire tre, il saraceno a lire 2.10, il sorgo rosso a lire 2, il vino da lire 4 a 5 al conzo

1696 vedi 1680 —

1709 Fu un freddo così eccessivo in Friuli che dalla metà di gennaro fino al principio di febbraro, s'agghiacciava l'acqua prima di cader in terra, il mare, i fiumi e torrenti e si andava a Venezia sul ghiaccio. Molti morirono di freddo, perirono gran quantità di viti ed arbori e specialmente olivi con gran carestia di oglio per molti anni. In Udine era gran carestia di legni che si vendevano all'incanto perchè non potevano condurli pel ghiaccio, essendo la via sicura per i prati.

1714. Fu una gran mortalità d'animali bovini, che si dovevano seppellire in fossi remoti.

1718 Fu un estate freddo e boreale con diverse brine e [illegible] dopo la Natività della B. Vergine di settembre a tal segno che non maturarono i grani nè vini e quindi gran carestia, vennero biave forestiere e quindi gran penuria di danaro per diversi anni.

1720 Il formento ed altre biave correvano a così vil prezzo per mancanza di denari che nessuno si curava di seminare il formento nè altre biave: nulladimeno i poveri la passavano male e specialmente i contadini. Durò due anni

1724 Fu una siccità così eccessiva pel Friuli dai primi d'agosto sino a mezzo settembre e poi dopo la pioggia sorsero venti freddi

con brine e ghiaccio che causò gran penuria di biade e se non fosse venuta biava forestiera, sarebbe la più parte dei Friuli perita di fame; e ciò non ostante per la gran abbondanza di Sorgo Turco forestiero e per la mancanza di danaro, e aveva il buon prezzo circa a un prezzo di lire 11 il staro e nulladimeno la povera contadinanza languiva fra grandissime miserie che a secoli ancora, tutto in peggior stato. — Nel mese di maggio di quest'anno 1924 successe un innondazione di aque così terribile da Tricesimo a Udine che per tutto correndo torrenti d'aque, rovinando strade, case, animali, arbori. A Udine precipitarono le porte di Poscolle, Villalta, Pracchiuso e gran tratto delle muraglia. . Varmo, Gragnano, Codroipo e Paderno furono sotto a- dacqua tra gran pioggie di venti con gran terrore di chi le vide.

1925 L'estate fu ventoso e piovoso. e d'inverno caldo e specialmente
7 il mese d'agosto fino a mezzo ottobre fu caldo che si vedeva a perfezione i minuti. Da mezzo ottobre fino agli 8 di novembre fu una continua pioggia verso la Resia e la Pontebba ed in Carinzia fu grandissima innondazione con rovina di case, ponti, campi e boschi. Nel mese di luglio la tempesta (gragnuola) fece grandissimi

danni in 30 e più ville al di sopra di Udine ed un Seone(/ da

Turrida fino al di là della Torre, spiantò arbori, diverse case passando a

Nogaredo di Prato per Colugna, Paderno e Godia ed altre ville vicine.

Dai 18 fino di novembre fino ai 26 furono grandi pioggie e caddero i

torrenti e dal 24 al 26 si sentirono gran tuoni, lampi con fulmini

che arsero in parte il castello di Villalta, il campanile di Firacco

e la Chiesa di Lovaria.

1729 Fu abbondanza tale di biade e di vino. Il frumento si vendeva

lire 8 lo staro, il sorgo turco al più lire 3 e così il saraceno. Il

sorgorosso lire 2:10 allo staro. La misura del vino fu lire 4 al congio

e così si aveva a soldi 2 al boccale nelle ville ed in Città a soldi

tre.

1728 Si ebbe abbondanza di ogni cosa, ma gran carestia di danari.

Fine

Prezzo dei generi in Attimis nel 1800–1801, notate [illegible] al Ms. Stato di Attimis [illegible] di detto Borgo

Addì 15 Agosto 1800.

In questo anno fu un gran caldo e un gran
secco il mese di Agosto che il sorgo turco
si vendeva lire quaranta due il stara la
segala lire trenta cinque lo stara il for-
mento sessantadue lo stara.

18 Giugno l'anno 1801.

Io Francesco Severino pagò il sorgo turco
nella Piazza di Udine lire sessantasette
lo stara, si vendeva la farina soldi tredici
la libra in Villa di Attimis.
Il formento si vendeva lire ottantaquatro
lo stara, il pane pesava onze sette (e si ven-
deva soldi sedici il dì 24 Giugno 1801.)
La Segala nova si vendeva lire cinquanta-
quattro lo stara.
L'anno 1801 in Udine il mese di Agosto

si vendeva il vino soldi trentasie il Bocale
Li 8 Xbre 1801 si vendeva sul prato della Madonna di Nimis il vino lire due soldi due il Bocale.

L'anno 1802 fu un gran secco delli 18 Luglio sino li 6 7mbre non fu un giorno di piova.

Furono con le Procesioni per impetrare la piove con tutti li Communi di Montagna e Racluzio tutti a sieme prima a S. Anna e subito due volte a S. Rocco a S. Giorgio a S. Giuseppe a S. Silvestro in villa di Racluzio alla B.V. di Zucco in Foedis a S. Antonio di Forame alla B.V. di Grazia di Udine in compania fu il Commune di Nacoza con tutta la Parochia di Attimis e questa Procesione fu li 26 Agosto l'anno 1802.

Li 6 7mbre furono alla B. V. di Ribis
in quel giorno alle ore 20 viene la piove.
Furono a S. Nicolò in Pecole colla procesione
Nella Parochiale di S. Andrea di Castions fu-
rono fatti tre Tridui colla esposizione
del Augustissimo Sacramento tutte
le Domeniche a vespri la esposizione del
SS.° Sacramento.
Furono in Cargnea alla SS.ª Trinità con
la procesione tutti le Comunie.

52

Estrattissima, [illegible] dei X all'Ind. [illegible] stato in stampa.

[illegible] Agnesi [illegible]

1[illegible]7, 9 [illegible] Don [illegible] fomentatore di disordini [illegible] [illegible] popolari in [illegible] presa informazione dai [illegible] [illegible] del [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Malta [illegible] ed ordinato [illegible] [illegible] [illegible] sulla cavalletta. [illegible] 20, [illegible] condannato prigione in [illegible]

1762, 2 aprile. [illegible] [illegible] prigioniere [illegible] e [illegible] [illegible] come [illegible] non [illegible] ritornato [illegible] [illegible] la [illegible] o [illegible] o [illegible] concerto dell' [illegible] (Carreo). -

276

Memorie tratte da un MS del nob. Antonio della Forza.

(stampate per le nozze Caimo Dragoni)

1740 Riccardo Francesco Dragoni torna dalla [illegible] ed è regalato dalla Città di Udine con 100 zecchini.

1740 Un furto di panni di seta ed altre stoffe viene fatto nella bottega Mangilli in mercato vecchio. — Si trovarono le robe, ma i ladri si fuggirono.

1740 La famiglia Belgrado compera dai Gallici la casa dietro la Chiesa dei Filippini che fu già dei Beretta. I Beretta prendono in pagamento dai Gallici la casa in faccia alla stessa Chiesa. — La famiglia Conti compera la casa Toppo in Borgo d'Aquileja presso i Signori Sgoggi.

1742 Si apre nel [illegible] la nuova Chiesa del Redentore.

1742. La Città fece fare tre intagli in legno rappresentanti il Martirio di S. Ermacora pel pulpito del Duomo di Udine, e li fece inverniciare da pittori veneziani, dai quali la Famiglia Antonini fece pingere i tre comparti del soffitto nella Chiesa di S. Francesco (Ospedale).

1753. 3 M[illegible] giunto in dieci ore di viaggio da Venezia un Corriere coll'ordine di arrestare e spedire immediatamente Andrea Alfieri Cancelliere della Patria. Furono levate tutte le carte che si trovarono in sua casa. Le carte indifferenti spettanti alla Cancelleria furono restituite nel mese susseguente.

1762 Li 13 marzo il cardinale ultimo Patriarca Daniele Delfino morì compianto in età d'anni 76 nel 29mo di sua residenza e fu sepolto ai Filippini. Il danaro distribuito in beneficenze pubbliche si fa ammontare a 400 mille ducati.

1762 Giunse il 12 giugno il primo Arcivescovo Bartolomeo Gradenigo, il quale poi morì alla notte nel novembre 1765.

1765 [illegible] novembre fu eletto Arcivescovo Gian Girolamo Gradenigo fratello del defunto.

1770. Traslazione dell'Immagine di Maria delle Grazie, in una ricca Capella eretta dalla Città appositamente.

1771, 9 giugno. I Padri di S. Francesco passarono ad abitare il Convento che fu già de' Carmelitani, dal Principe venduto all'Ospitale e da questo permutato coi Frati. — Il Corpo del B. Odorico fu pure con tutti gli Ordini trasportato.

1772, Conferma de' PP. Serviti alle Grazie e soppressione degli Agostiniani a S. Lucia per Parte presa in Pregadi.

1775, 31 maggio. Le monache di S. Nicolò sotto la scorta dell'Arcivescovo passano nel Convento dei soppressi Agostiniani comprato dal Principe e vendono il proprio in Postelle a Giacomo Poletti mercante d'oglio e legname.

1776, 10 aprile. L'Angelo della Torre di Castello fu incenerito da un fulmine, siccome il caso era avvenuto anche nel 1624. Nel 1777 fu rifatto di tutto rame senz'anima di legno.

1776, 11 aprile. Giovanni Antonio Gorgo ex gesuita uscito dalla prigionia di Castel S. Angelo, dove come Assistente per la Lingua d'Italia a latere del Generale Ricci, era stato due anni e più, giunse in seno alla sua Famiglia: ma ai 5 gennajo dell'anno seguente morì in età di anni 77 e fu sepolto in S. Francesco dell'Ospitale.

1781, 27 maggio, fu inaugurata la nuova Chiesa di S. Giorgio in Grassano abbandonando l'antica che è di proprietà della Commenda Gerosolimitana della Famiglia Lippomano.

1782, 23 luglio. L'Arcivescovo G. G. Gradenigo pone la prima pietra del nuovo Ospitale presso la Chiesa di S. Francesco.

1782. Li Conti Mantica vendono per Ducati 5500 la loro Casa in San Cristoforo ai Conti Florio e passano nella Casa Monaco da loro comperata dietro al Duomo per Duc. 10 mille.

1783. gennaro. Il Conte Pietro Valvason di Maniago morì lasciando eredi i Conti Florio, Antonini e Ricchieri nipoti ex sorore, e quali venderono per 21 mille ducati il Palazzo in Borgo d'Aquileja in faccia ai Missionarj ai Marchesi Colloredo e questi cedettero il proprio presso le Zitelle ai Conti di Brazzà.

1783, gennaro. Fallimento doloso dei Conti Leoni. (ρ.3. n.°1 1573 fallimento più che doloso di Fortunio Leoni che stette condannato alla Zucca due anni).

1783. 25 Dicembre. Il Conte Sebastiano Garzolino tornando dalla messa notturna, fu ferito nel tergo e morto d'un colpo sotto il portico di casa Pinali: Fu sospettato uccisore il Conte Alfonso d'Arcano e Pietro Bianchi ingegnere veneto.

1784, 11 marzo, passò per Udine l'Imp. Giuseppe II.

1784, 6 aprile e 12 maggio. Si fecero i primi voli del Pallone aereostatico per opera del P. Francesco Stella e del Conte Camillo Gorgo.

Frac.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE